

**2005-2010**

## **IL LAVORO E L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA PER GARANTIRE UNO SVILUPPO EQUILIBRATO**

### **LE COSE FATTE ED I PROGETTI AVVIATI PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

---

Da sempre, in Liguria, il lavoro dell'uomo ha saputo sapientemente incontrarsi con una natura straordinaria, forte e fragile ad un tempo, in un territorio ricco di colline e di montagna e aperto sul mare, storicamente luogo di scambio di merci, di incontro di uomini, di confronto di culture.

Con la stessa saggezza di questa storia, nel rispetto del carattere della terra di Liguria, in questi anni abbiamo dato il via ad un progetto, che potrà proseguire nel prossimo mandato, con l'obiettivo non solo di essere fedeli alle nostre radici, ma anche e soprattutto di garantire un futuro di lavoro ai giovani e di produrre e ridistribuire risorse che consentano di tutelare chi è più debole e chi, dopo decenni di lavoro, ha diritto ad una vita serena.

➤ Promuovere lo sviluppo dei porti, dotarsi di nuove infrastrutture, sostenere le imprese, l'artigianato, il turismo ed il commercio con piani di crescita, nel rispetto di un equilibrio ambientale che è patrimonio fondamentale anche per il turismo: è stata e sarà ancora per i prossimi anni la scelta giusta che ha guidato l'Amministrazione di centrosinistra.

La necessità di un nuovo sviluppo è resa evidente dalla situazione economica e sociale che sta attraversando anche la nostra Provincia, dove la crisi generale ha fatto sentire i suoi pesanti effetti. E' significativo, a questo scopo, elencare alcuni dati per comprendere quante siano le famiglie savonesi in stato di difficoltà:

- I lavoratori in Cassa Integrazione in provincia di Savona sono 1.626;
- Nel 2009 le ore di Cassa Integrazione sono state 1.380.762 e sono aumentate del 292% rispetto al 2008;
- Si calcola che oltre il 48% dei lavoratori che avevano un rapporto di lavoro precario sono stati lasciati a casa;
- Oggi nel savonese percepiscono l'indennità di disoccupazione 20.138 persone, con un aumento percentuale nell'ultimo anno del 98%;
- A tutto questo bisogna aggiungere, perché non compaiono nelle cifre ufficiali, le migliaia di giovani in cerca di lavoro, che sono i più colpiti dalla crisi.

La scelta di fondo, necessaria e responsabile, è stata dunque di avviare un nuovo sviluppo che dia nuove risposte al lavoro e sia contemporaneamente in grado di migliorare il territorio spesso ferito dalla passata industrializzazione, come è successo in molta parte della Valle Bormida e nei siti industriali dismessi della costa.

Non si è praticata dunque la politica del non fare, ma del fare bene. A differenza della nuova conservazione che sa dire oggi soltanto no e che, fra l'altro, tradisce l'egoismo di chi sta bene così e non pensa al futuro delle nuove generazioni.

Rispetto al delicato tema del rapporto fra sviluppo e territorio è utile richiamare alcuni dati significativi:

La Liguria è, fra le la Regioni italiane, quella dove si costruisce di meno, non soltanto in termini assoluti, ma anche in termini relativi.

Ad esempio nel rapporto mc. costruiti/abitanti la Liguria è l'ultima delle Regioni, realizzando poco più di n terzo della media nazionale. Nel 2006, ultimi dati ufficiali, si sono costruiti in Liguria 727,33 mc. ogni 1.000 abitanti, mentre la media nazionale si attestava su circa 2.000 mc.

1



**Regione Liguria**  
[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

**Carlo Ruggeri**  
Assessore Regionale Urbanistica, Pianificazione Territoriale,  
Infrastrutture e Logistica

[www.carloruggeri.it](http://www.carloruggeri.it)  
[info@carloruggeri.it](mailto:info@carloruggeri.it)



**Partito Democratico  
Savona**  
[www.pdsavona.it](http://www.pdsavona.it)

**2005-2010**

## **IL LAVORO E L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA PER GARANTIRE UNO SVILUPPO EQUILIBRATO**

### **LE COSE FATTE ED I PROGETTI AVVIATI PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

---

Ma il 91 % della popolazione ligure è collocata sul 5% del territorio, cioè la fascia costiera, sulla quale è forte la spinta per realizzare nuove volumetrie, con iniziative non di vera imprenditoria, ma finalizzate alla rendita delle seconde case, le quali non rispondono ad esigenze sociali, ma derivano dalla pressione di un mercato immobiliare che ha raggiunto ormai prezzi fuori di ogni normale logica e inaccessibili per le nuove famiglie che si creano.

- Per questo con la variante al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvata con D.G.R. 626/2009 e 940/2009, si è provveduto a tutelare la fascia costiera che comprende aree di alto valore ambientale, elementi di qualità della vita dei residenti, ma anche primo richiamo per i turisti, con l'obiettivo di proteggere aree di particolare pregio (i Capi, i Promontori) e garantire i corridoi paesistico ambientali che consentono un collegamento fra il verde collinare ed il mare. Sono interessati dal provvedimento 82 Comuni (63 della costa più altri vicini) per un totale di 93 Km<sup>2</sup> di territorio. L'esito di un confronto con i Comuni savonesi su questo tema non può che essere giudicato positivamente: è stato confermato il disegno di salvaguardia del nostro patrimonio paesaggistico con la definizione di un indirizzo certo e condiviso dalle Amministrazioni Locali, le quali potranno concludere le iniziative già avviate, e utili alle loro comunità, ma che non scalfiscono il valore di salvaguardia ambientale del Piano Paesistico.

L'indirizzo fondamentale dell'Urbanistica regionale ha guardato in primo luogo alla sostituzione edilizia, al recupero ed al riuso delle volumetrie esistenti, limitando la possibilità di nuove edificazioni e, soprattutto, ha previsto regimi che favoriscono la residenza primaria e l'edilizia sociale, le strutture e i servizi produttori di occupazione e di qualificazione del territorio.

A questi concetti si sono ispirate alcune fondamentali leggi oggi in vigore in Liguria:

- La legge 16/2008 sulla "Disciplina Edilizia", che ha chiarito le procedure concernenti i titoli abilitativi per gli interventi edilizi, in particolare semplificando gli interventi sull'esistente, attraverso le procedure della Dia e della Comunicazione.
- La legge 1/2008, attraverso la quale viene tutelata la struttura alberghiera, dedicando al settore risorse economiche (23 milioni per l'ammodernamento degli alberghi) e "corsie preferenziali" per adeguate riqualificazioni urbanistiche ed edilizie ed impedendo la trasformazione di alberghi in seconde case.
- La legge 49/2009, cosiddetta "Piano Casa", che è stata orientata ad obiettivi di equità e di qualità: sono infatti i piccoli edifici che possono avere bisogno di ampliamenti e per questi la percentuale di aumento giunge al 30%; a cui si può assommare un ulteriore 10% se l'intervento comporta migliorie qualitative relative al risparmio energetico o all'uso di fonti energetiche alternative. I volumi più grandi possono invece usufruire di un aumento del 20% o del 10%, sempre eventualmente maggiorato di un ulteriore 10% se si associano all'ampliamento miglioramenti qualitativi.
- Considerata la necessaria oggettiva tendenza ad una progressiva diminuzione delle nuove costruzioni in Liguria, il tema della demolizione rappresenta una nuova frontiera per la Pubblica Amministrazione, i professionisti e le stesse imprese che possono trovare nuovi spazi imprenditoriali. Si tratta cioè di affrontare con coraggio la sfida della demolizione e ricostruzione degli edifici incongrui. La legge 49/2009 vuole avviare

2



**Regione Liguria**  
[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

**Carlo Ruggeri**  
Assessore Regionale Urbanistica, Pianificazione Territoriale,  
Infrastrutture e Logistica

[www.carloruggeri.it](http://www.carloruggeri.it)  
[info@carloruggeri.it](mailto:info@carloruggeri.it)



**Partito Democratico  
Savona**  
[www.pdsavona.it](http://www.pdsavona.it)

**2005-2010**

## **IL LAVORO E L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA PER GARANTIRE UNO SVILUPPO EQUILIBRATO**

### **LE COSE FATTE ED I PROGETTI AVVIATI PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

---

questa nuova fase e prevede, per gli edifici incongrui demoliti per essere ricostruiti anche in area diversa, un premio volumetrico pari al 35%.

- Questo orientamento si rivela ancor più necessario se consideriamo che generalmente i PUC hanno ancora oggi una impostazione di sviluppo e di crescita che comporta un aumento (più teorico che reale) di attività, di residenti e dunque di volumetrie le quali, in realtà, viste le difficoltà finanziarie dei Comuni, sono spesso consentite per incassare oneri che verranno poi utilizzati per realizzare interventi di interesse pubblico. Gli ultimi sette Piani Urbanistici Comunali relativi alla costa savonese e pervenuti in Regione prevedevano aumenti volumetrici complessivi per 1.122.485 metri cubi che, dopo l'esame regionale, sono scesi a 688.735 metri cubi ammessi.

La direzione cui si vuole orientare la pianificazione territoriale è dunque chiara: uno sviluppo equilibrato ed un primario impegno nel sostenere i progetti di riconversione industriale, la realizzazione di servizi pubblici o di interesse collettivo, di attività produttive e comunque di implemento dell'occupazione e l'adeguamento della dote infrastrutturale e dei servizi ad essa connessi.

Coerente con l'obiettivo di salvaguardare lavoro ed occupazione, nel Savonese la Regione è stata presente ed attiva non solo nella difesa delle aziende in crisi, ma ha concretamente sostenuto specifici piani di sviluppo, assumendo un fondamentale ruolo di regia rispetto ai più importanti progetti:

- Con l'approvazione del Piano Regolatore del porto di Savona (DCR 21/2005) si è aperta una nuova fase non solo per i traffici portuali, ma anche per l'avvio di un'attività logistica che riguarderà parti importanti del territorio della costa e della Val Bormida. L'espansione delle attività di Vado (DGR 1110/2008) mobilerà risorse tali da consentire una riqualificazione dell'intero tessuto urbano, con il ridisegno del fronte mare che comprende la realizzazione di servizi pubblici, di un porticciolo turistico, ed altri interventi quali il nuovo casello autostradale e la messa in sicurezza del Segno.
- Anche nell'ambito della portualità turistica, fattore importante per il turismo, la Regione ha svolto un determinante ruolo regolatore e di equilibrio. Per la Margonara si sono stabiliti i parametri ambientali e tecnici entro i quali si potrà realizzare lo scalo previsto dagli strumenti di programmazione dei Comuni di Savona ed Albissola Mare e dell'Autorità Portuale; si è riavviata la procedura per il porto turistico di Noli – Spotorno, che si realizzerà con il minimo di impatto ambientale a terra e senza residenze connesse; la riconversione dei Cantieri Rodriguez di Pietra Ligure potrà avvenire e sarà strettamente connessa ad un approdo turistico con volumetrie a terra e parte dello specchio acqueo asserviti all'attività della cantieristica.
- Si sono avviate le procedure per realizzare il porto turistico di Albenga da decenni atteso dalla città e che oggi vede concreti provvedimenti finalizzati alla sua realizzazione. L'intervento è inserito nella nuova programmazione del PUC attraverso il quale il Comune definisce una coerente idea di sviluppo che mette a sistema la qualità del patrimonio storico, la vocazione produttiva e agricola, con una prospettiva di città in grado di offrire qualificati servizi e di aprirsi sempre più al turismo.

3



**Regione Liguria**  
[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

**Carlo Ruggeri**  
Assessore Regionale Urbanistica, Pianificazione Territoriale,  
Infrastrutture e Logistica

[www.carloruggeri.it](http://www.carloruggeri.it)  
[info@carloruggeri.it](mailto:info@carloruggeri.it)



**Partito Democratico  
Savona**  
[www.pdsavona.it](http://www.pdsavona.it)

**2005-2010**

## **IL LAVORO E L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA PER GARANTIRE UNO SVILUPPO EQUILIBRATO**

### **LE COSE FATTE ED I PROGETTI AVVIATI PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

---

Le grandi aziende investite da problemi strutturali o della negativa contingenza economica hanno trovato nella Regione un interlocutore certo ed i Sindacati hanno potuto contare su di un sostegno leale, corretto ed impegnato.

- Il trasferimento Piaggio a Villanova si è fondato su un "Accordo di Programma" (DGR 97/2006 e 971/2008) che, in modo innovativo, è stato firmato non solo dagli Enti Locali, ma anche dai rappresentanti dei lavoratori. La riqualificazione urbana dell'area che verrà dismessa dalla Piaggio a Finale (che la Regione ha voluto ridimensionare volumetricamente rispetto alle previsioni di PUC comunale) sarà infatti validata solo dopo l'avvio di attività del nuovo stabilimento di Villanova, dove si realizzerà il piano industriale sottoscritto.
- La vicenda Ferrania è stata ed è gestita all'interno di un "Piano Valbormida" che prevede aiuti e sostegno per un nuovo sviluppo integrato con il territorio. Oltre ad un intervento concreto per l'avvio della Piattaforma Tecnologica in Ferrania, finanziata direttamente dalla Regione (DGR 281/2008) e che avrà come qualificato partner il Polo Universitario di Savona si stanno sviluppando nuove iniziative:
  - Nell'area Pertite fra Cengio e Millesimo la Regione ha investito fondi FAS per realizzare un innovativo Polo della Metalmeccanica;
  - Le aree ex Acna di Cengio dovranno essere assegnate, è questa la posizione della Regione, alla disponibilità del Comune e degli Enti pubblici per un piano di adeguato e compatibile riutilizzo anche a fini produttivi;
  - Ad Altare la realizzazione della "Città del Vetro" segna emblematicamente il superamento della vecchia dismissione delle fabbriche con un qualificato recupero dello stabilimento da tempo abbandonato nel centro del paese;
  - Significativi, non solo per il Comune di Cairo che ne è stato il promotore, ma per tutta la Val Bormida, sono stati gli esiti del recente convegno di "Cairo Sarà", che ha messo in campo progetti coordinati di sviluppo produttivo, con interventi di riqualificazione urbana, recupero e restauro di edifici storici e misure per una nuova vivibilità della città.

Gli interventi ed i finanziamenti da parte della Pubblica Amministrazione, oltre e al di là della loro diretta efficacia, che spesso influisce nell'ambito di più settori produttivi, rappresentano un importante volano per una ripresa economica e contribuiscono anche, spesso in modo significativo, ad un miglioramento della qualità del territorio e dei centri abitati.

Nel campo delle infrastrutture si sono avviati progetti che, per quantità e qualità, non hanno uguali rispetto agli ultimi anni:

- E' stata finanziata l'Aurelia bis fra Albisola e Savona, i cui lavori sono già stati appaltati e che dovrà poi proseguire con un ulteriore tratto, già progettato, fino allo snodo autostradale di Legino;
- E' stata progettata direttamente dalla Regione la prosecuzione dell'Aurelia bis fra Alassio ed Andora,
- Si è definito progettualemente sempre da parte della Regione il superamento di Capo Noli, per evitare l'area a rischio frane.

4



**Regione Liguria**  
[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

**Carlo Ruggeri**  
Assessore Regionale Urbanistica, Pianificazione Territoriale,  
Infrastrutture e Logistica

[www.carloruggeri.it](http://www.carloruggeri.it)  
[info@carloruggeri.it](mailto:info@carloruggeri.it)



**Partito Democratico  
Savona**  
[www.pdsavona.it](http://www.pdsavona.it)

**2005-2010**

## **IL LAVORO E L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA PER GARANTIRE UNO SVILUPPO EQUILIBRATO**

### **LE COSE FATTE ED I PROGETTI AVVIATI PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

---

- L'ANAS nell'ambito dell'intesa relativa al passaggio della SS N°1 Aurelia alle competenze statali, si è impegnata a definire un piano di investimenti per le Aurelie bis liguri;
- La Regione Liguria e la Regione Piemonte hanno sottoscritto un'intesa per realizzare l'autostrada Albenga-Val Bormida-Predosa ed hanno avviato, d'intesa con gli Enti interessati, lo studio per individuare il tracciato della nuova arteria.

La capacità progettuale e di iniziativa delle Regione si è esplicitata, oltre che sui progetti della viabilità, necessari per tutti i comparti economici - dall'industria al turismo - anche su temi di particolare valenza qualitativa:

- ✓ La Regione ha stipulato un'intesa con RFI ed ha già provveduto ad porre un vincolo urbanistico nell'area di prossima dismissione della ferrovia fra Andora e Finale per realizzare un'unica passeggiata e pista ciclabile che si conetterà con quanto già realizzato in Provincia di Imperia;
- ✓ Regione Liguria e la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova hanno compiuto uno studio per connettere i tratti di passeggiata a mare fra Vado Ligure ed Arenzano;
- ✓ E' stato approvato il "Progetto Aurelia" (DGR 484/2007) per ridare alla strada storica una più alta qualità urbanistica, soprattutto nei tratti urbani;
- ✓ Nel PTR in corso di redazione si prevede di realizzare "Le vie delle eccellenze" per una valorizzazione dei borghi dell'entroterra.
- ✓ Con la legge 37/2006 viene promosso e finanziato il recupero delle "creuze" quale peculiare caratteristica del territorio ligure.
- ✓ Con il piano per la salvaguardia dell'arenile si sono impegnati dalla Regione negli ultimi anni circa 12 milioni di euro per concreti interventi di protezione e ripascimento.

Sono stati attivati, fra gli altri, i bandi per i grandi progetti POR e FAS che hanno consentito il finanziamento di interventi di riqualificazione urbana e di miglorie per la viabilità, ed interventi di miglioramento ambientale, assegnando importanti risorse:

- ✓ I progetti di riqualificazione di Vado Ligure e Savona sono stati finanziati con 18 milioni di euro con fondi POR e sono stati attivati fondi FAS per 32 milioni di euro, di cui 4 già assegnati a Finale Ligure.
- ✓ Sono stati finanziati i progetti di recupero delle fortificazioni e di edifici storici con importanti risorse: quasi 4 milioni di euro per il sistema dei Musei del Savonese e oltre 4,5 milioni di euro per il restauro di sistema delle fortificazioni dei Marchesati Clavesana e Del Carretto.
- ✓ Sono stati assegnati 12 milioni di euro per il sistema di depurazione del Ponente che è, nell'ambito savonese e ligure, fra gli ultimi a dotarsi di un ormai necessario ed improrogabile impianto in grado di garantire una adeguata qualità dell'acqua marina, che è anche condizione indispensabile per l'attività turistica.
- ✓ Attraverso le leggi sulla viabilità minore e Piani Integrati per la Mobilità sono state assegnate importanti risorse ai Comuni, privilegiando i piccoli Comuni dell'entroterra, ai quali è stato comunque riservato il 35% delle risorse disponibili.

5



**Regione Liguria**  
[www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)

**Carlo Ruggeri**  
Assessore Regionale Urbanistica, Pianificazione Territoriale,  
Infrastrutture e Logistica

[www.carloruggeri.it](http://www.carloruggeri.it)  
[info@carloruggeri.it](mailto:info@carloruggeri.it)



**Partito Democratico  
Savona**  
[www.pdsavona.it](http://www.pdsavona.it)

**2005-2010**

## **IL LAVORO E L'ATTIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA PER GARANTIRE UNO SVILUPPO EQUILIBRATO**

### **LE COSE FATTE ED I PROGETTI AVVIATI PER LA PROVINCIA DI SAVONA**

---

- ✓ I piccoli Comuni dell'entroterra hanno potuto usufruire per realizzare i loro progetti delle risorse messe a disposizione dal "Piano degli Interventi", che ha mobilitato nel triennio 2001/05, 35 milioni di euro.

In questi cinque anni di mandato e di attività della Regione, la realtà economica, politica e sociale savonese ha dato il suo importante contributo per affermare un nuovo ciclo di sviluppo e i progetti savonesi non hanno subito più l'antica supremazia genovese che limitava la loro azione ed il loro dispiegarsi, ma anzi hanno ricoperto un ruolo di assoluta importanza in ambito regionale.

Fra il maggio 2005 ed il novembre 2009, la Regione Liguria ha impegnato nei diversi campi di attività presenti nel territorio savonese 110.975.690 euro.

A fronte di un "peso" demografico della nostra provincia pari al 17% sul totale ligure, è stato destinato il 22% delle risorse complessive: questo grazie alla qualità dei progetti proposti ed al costante ed attento impegno nel sostenerli.

I migliori e più utili progetti, da qualsiasi parte provenissero, sono stati appoggiati e realizzati; gli aiuti, anche economici, sono andati ai Comuni secondo regole e principi di merito e di equità e per la provincia di Savona si è avviato concretamente un nuovo ed equilibrato sviluppo, quale risposta corretta ed efficace alla difficile fase economica che stiamo attraversando.

Continuando a mettere in campo le migliori energie, che il governo Regionale ha dimostrato di saper comprendere, valutare e valorizzare, si potrà coerentemente proseguire un disegno di crescita e di nuovo progresso per tutto il territorio e la comunità savonese.

